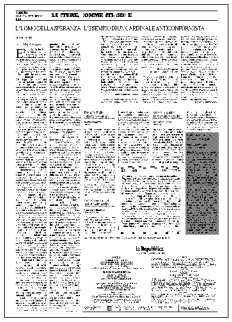
la Repubblica

Così i concorsi aiutano ad accrescere la qualità

Francesco Profumo
ministro dell'Istruzione

RISPONDO con piacere alla lettera della collega Morello sulle mediane (*Repubblica*, venerdì 31 agosto). La nuova abilitazione nazionale, il cui possesso è necessario per partecipare ai concorsi universitari, prevede che per essere presi in considerazione dalle commissioni che la rilasceranno i candidati debbano avere pubblicazioni superiori alla mediana di quelle dei docenti dello stesso ambito del ruolo cui aspirano. Come stabilisce il regolamento, nelle scienze umane e sociali, le mediane sono tre: 1. Libri; 2. Articoli su rivista scientifica + capitoli di libri collettanei; 3. Articoli sulle riviste reputate tra le migliori di ogni disciplina. Sempre il regolamento indica con chiarezza che basta avere pubblicazioni superiori a una sola di queste mediane. La speranza, credo fondata, è che tale requisito minimo aiuti le commissioni e l'Università a crescere qualitativamente, e riduca le ombre che in passato sono gravate sui concorsi. Lo sforzo è quello di costruire un sistema serio e trasparente, che definisca regole chiare per quello che non è uno «scorrimento» — come impropriamente lo definisce la lettrice — ma un vaglio rigoroso.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.